



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Roma, 16 settembre 2009

Protocollo: MM/ms/2009/3516

ALLE STRUTTURE REGIONALI FIOM
ALLE STRUTTURE TERRITORIALI FIOM
ALL' APPARATO NAZIONALE

OGGETTO: DVR/DUVRI – DECRETO CORRETTIVO

Care compagne e cari compagni,

vi inviamo una nota di approfondimento, definita anche in raccordo con i legali e delle linee guida da seguire, relativamente a uno dei punti più negativi presenti nel d.lgs 106/09 correttivo al d.lgs 81/08 (Testo Unico), cioè l'impossibilità per l'Rls di portare il Dvr e/o il Duvri fuori dall'azienda.

Il decreto correttivo d.lgs 106/09 imponendo che, il documento di valutazione dei rischi sia consultato esclusivamente in azienda, rappresenta, di fatto, una grave limitazione dei diritti del Rls, al quale si imporrebbe la validazione di un documento senza che lo stesso ne possa effettivamente disporre (cioè averlo consegnato nelle proprie mani ma con un effettivo diritto di utilizzo) in virtù delle proprie funzioni e prerogative e così limitandolo nella possibilità di conoscenza e valutazione.

Ancor di più negativamente si deve valutare tale limitazione in relazione a quanto disposto dalla legge delega in materia di salute e sicurezza 103/07, art.3 c.5, dalla quale discendono i decreti legislativi applicativi 81/08 e 106/09, che prevede la obbligatoria consegna dei documenti senza alcuna limitazione. Il decreto correttivo dunque è da considerarsi illegittimo e incostituzionale in quanto contrasta e eccede alla legge 103/07, perché determina, di fatto, una riduzione dei diritti e delle prerogative della rappresentanza come era chiaramente definita dalla legge stessa.

La stessa disposizione è anche in contrasto con una specifica Direttiva dell'UE che prevede che i rappresentanti dei lavoratori possano farsi supportare nella loro funzione da propri consulenti.

Per queste ragioni dobbiamo dare indicazione a tutti gli Rls di "forzare" tale normativa, non solo con alcune azioni negoziali, che vi abbiamo già indicate nella nostra precedente nota, ma anche con azioni legali che sono possibili e dove sono necessarie.

Conseguentemente le linee di comportamento da adottare sono le seguenti:

- 1) informare gli Rls sulla necessità di non firmare assolutamente ricevute di consegna del Dvr e/o Duvri, in cui sia menzionato l'impegno da parte del Rls a non portarlo fuori e a non farlo vedere a nessuno; se fosse stata già firmata una ricevuta di consegna del Dvr e/o Duvri con tali impegni inviare immediatamente alla azienda una lettera di "errata corrige".
- 2) Pretendere dall'azienda la consegna, che è riconfermata come obbligatoria anche dal d.lgs 106, comunque del Dvr e/o Duvri; di fronte a un atteggiamento di diniego alla consegna da parte aziendale fare una immediata denuncia all'Asl con firma congiunta del Rls e del segretario della Fiom territoriale.
- 3) Nella necessità da parte del Rls di portare fuori dall'ambito aziendale il Dvr e/o Duvri per una "consulenza" esterna, a fronte di una valutazione difforme di un rischio specifico valutato dall'azienda come inesistente o di lieve entità, e che necessita dunque di un confronto di merito, informare il Rls della necessità di fare una fotocopia del Dvr e/o Duvri stesso e di portare fuori solo la copia.
- 4) A fronte di una possibile contestazione dell'azienda di questo atto e del conseguente e prevedibile provvedimento disciplinare attivare immediatamente come struttura territoriale l'azione legale per la violazione ex art.28 della legge 300 e per la chiara illegittimità della norma.

Chiediamo a tutte le strutture di uniformarsi a tali linee di comportamento che abbiamo indicato per contrastare così efficacemente i prevedibili e sempre più estesi comportamenti delle aziende che riterranno il decreto correttivo come l'occasione per una nuova stagione ove il ruolo e i diritti della rappresentanza soprattutto nel merito della difesa della salute dei lavoratori siano totalmente rimessi in discussione.

Saluti.

UFFICIO SAS NAZIONALE

Maurizio Marcelli